

"Elementari, medie: non passerà nelle scuole il massacro della Gelmini"

Parla la senatrice Mariangela Bastico (Pd), una che la vita scolastica la conosce bene.

GIULIA SALARIS

Sono definitivi i dati dei tagli sull'organico docente, contenuti nel decreto ministeriale sugli organici per l'anno scolastico 2009-2010, predisposto dal ministro della Pubblica Istruzione Maria Stella Gelmini. Saranno 37.000 i tagli nell'organico di diritto e ulteriori 5.000 in quello di fatto, confermando così i 42.000 posti in meno decisi con la manovra finanziaria. Il 40%, poi, dei tagli sull'organico docente si realizzerà in quattro regioni: Campania, Puglia, Sicilia e Calabria.

Dati che spaventano le famiglie e il mondo della scuola. Ne abbiamo parlato con la senatrice **Mariangela Bastico - dal 2006 al 2008 viceministro della Pubblica Istruzione durante il governo Prodi**, dopo l'esperienza di assessore alla Pubblica Istruzione in una regione importante come l'Emilia-Romagna. Una, insomma, che la scuola la conosce bene.

Senatrice Bastico, quali saranno, secondo la sua opinione, le conseguenze complessive di questi tagli alla scuola? Lei ha parlato di "devastazione inattuabile": è davvero così?

Si tratta di tagli che si scaricano sia sulla scuola elementare, che su quella media e superiore, ma in modo tale che non si ricavano da razionalizzazioni.

Si dice ai dirigenti regionali, provinciali e ai dirigenti scolastici di tagliare, ma non perché riescano quelle operazioni, anche necessarie, di miglioramento della spesa, ma di tagliare massacrando. E "massacrando" significa sostanzialmente non dare risposte alle richieste delle famiglie sul tempo scuola.

Ad esempio, partiamo dalla scuola media, che è una realtà meno conosciuta di quella elementare...

Nella scuola media normalmente si faceva tempo prolungato a 36 ore: oggi - con questi tagli - le 36 ore spariscono sostanzialmente dappertutto, e si passa alle 30 ore.

Tagliare di 6 ore a settimana una classe non è una razionalizzazione, è una sorta di scardinamento.

Non a caso vengono tolte le tecnologie, vengono ridotti i laboratori, così come le lingue straniere: si incide proprio sul corpo vivo della scuola.

Ma parliamo anche delle elementari...

E facciamo pure: i genitori chiedono le 40 ore con il tempo pieno oppure le 30 ore con i moduli - cioè con i rientri pomeridiani - anche qui abbiamo calcolato che **non sarà possibile dare questo tipo di scuola a circa 300.000 famiglie.**

Anche per le superiori si prevedono ancora dei tagli, che io penso porteranno alla chiusura delle specializzazioni di scuola superiore.

Visto che non ci sono per quest'anno riduzioni degli orari e visto che la riforma della scuola superiore è stata rinviata al prossimo anno scolastico, penso che l'unica cosa che possano fare sia chiudere selvaggiamente attività come i corsi di istruzione tecnica e professionale con delle specializzazioni.

L'altra modalità sarà - questo lo prevedo proprio, perché so come stanno lavorando - chiudere le scuole superiori, non dico nei piccoli comuni montani perché non ci sono assolutamente in quelle aree, ma in quelle aree un po' marginali, che non sono il centro urbano, dove comunque oggi è garantita ai ragazzi la possibilità di scegliere la loro scuola superiore, senza costringerli a spostarsi con il trasporto scolastico. Sono esempi di una incisione nel corpo vivo della scuola. **Una incisione cieca, che non premia i migliori e non va a razionalizzare dove ci sono degli sprechi, ma massacrare semplicemente.**

Può spiegarci meglio?

Le faccio un altro esempio perché voglio che si colga la concretezza delle cose: **nella regione Lombardia verranno tagliati 3.999 docenti nell'organico di fatto, quando la Lombardia è sicuramente una regione che ha già razionalizzato tanto e, soprattutto quando i ragazzi - queste sono previsioni del ministero, solitamente inferiori ai dati reali - aumenteranno di 9.235. Non riesco a spiegarvi come si fanno a mettere oltre 9.000 alunni in più - e le garantisco che saranno di più, perché sono previsioni che non tengono conto dell'immigrazione dei ragazzi stranieri - nelle scuole esistenti, tagliando però 4.000 docenti.** A quelle regioni, compresa la mia regione l'Emilia Romagna - dove i tagli sono di 1.359 docenti e dove aumenteranno di 6.191 gli alunni - dove sono anni che si razionalizza, nulla viene riconosciuto, sebbene sia oggettiva la crescita degli alunni e abbiamo già razionalizzato tanto.

Ha parlato di Lombardia ed Emilia-Romagna, cosa ne pensa invece del fatto che il 40% dei tagli si realizzerà in regioni del Sud d'Italia?

Il Sud è l'altro che viene massacrato. È vero che si è registrato un calo degli alunni, ma è vero anche che ha una scuola più debole, ad esempio ha pochissimo tempo pieno. È chiaro che a questo Sud, debole, non si può togliere ancora di più del poco che ha: **è una furia cieca** che rischia di colpire sostanzialmente chi ha lavorato meglio - annovero tra questi l'Emilia-Romagna e la Lombardia - e chi ha debolezze strutturali, come il Sud, che dovrebbe essere accompagnato a migliorare.

Nel provvedimento si sottolinea l'esigenza che le Regioni e gli Enti Locali vengano coinvolti nella fase di elaborazione del piano di assegnazione delle risorse alle singole province. Sarà effettivamente un ruolo attivo quello delle Regioni, nell'attuazione di questi tagli?

Mi risulta che questo governo, che sbandiera il federalismo, non ha sentito - non dico chiesto - il parere, ma neanche informato la Conferenza delle Regioni. E poi dice a loro "arrangiatevi". Io non riesco a trovare un criterio in base al quale questi tagli sono attribuiti regione per regione. Se non una proporzionalità selvaggia, di nuovo cieca.

Se il governo avesse convocato sull'argomento la Conferenza delle Regioni, come noi abbiamo fatto lo scorso anno, cercando dei criteri condivisi, credo che sarebbe stata una strada, non solo più rispettosa delle autonomie, ma che avrebbe dato anche risultati più positivi: io credo ci sarà una forte resistenza da parte di tutti perché ciò che viene proposto non è applicabile.

Perché è convinta di ciò?

Le scuole non hanno più un euro per pagare supplenti, pulizie, materiale didattico. Hanno già prodotto, pensi, più di un miliardo di euro di debiti. Io le ricordo una cosa che non tutti ricordano: **la legge 133 del ministro Tremonti ha previsto una responsabilità personale dei dirigenti scolastici, se sfondano rispetto al personale docente e rispetto ai soldi.** Lei mi dica come si può pretendere di far scattare una responsabilità personale, quando non dai, non dico le risorse adeguate, ma nemmeno il minimo della sopravvivenza.

Io ho fatto delle proposte. Prima di tutto ho chiesto al governo di fermarsi, di creare un organico funzionale, sulla base di dati oggettivi, e risorse da parametrare ai bisogni veri. Dopo di che si può invocare anche la responsabilità delle scuole e delle Regioni, ma non prima, quando non dai nemmeno l'aria per respirare.

Quello che non è chiaro, a questo punto, è come sarà possibile garantire sia il tempo pieno, sia l'insegnamento specialistico dell'inglese e della religione cattolica, ovvero di quelli che il ministro Gelmini ha presentato come punti di forza della sua nuova scuola...

Guardi, io penso che questo governo abbia cercato di ingannare l'opinione pubblica con tanti spot luccicanti. Ha distratto dai tagli parlando del grembiolino o del 5 in condotta: ogni volta che c'è una notizia pesante per la scuola, c'è sempre un'altra notizia che riguarda i ragazzi bulli, ancora il 5 in condotta, tutte le cosette di cui questo governo si è lamentato. Penso, però, che se per qualche mese, questa modalità di comunicazione può fare presa, quando si arriva alla concretezza dei numeri e dei danni alla scuola, insegnanti famiglie e studenti non si faranno più ingannare. E quindi prevedo che torni una mobilitazione, perché la realtà supera lo spot patinato. Prevedo che ci sarà una ripresa della mobilitazione, proprio perché ho già trovato in molti genitori e insegnanti profondo sconcerto - anche prima della pubblicazione dei dati ufficiali - perché stavano comprendendo la pesantezza di quello che sta accadendo.

Ultimo aggiornamento: 25/03/09

